Milioni di lavoratori impegnati nella grande battaglia per le riforme

Si prepara in tutta Italia lo sciopero unitario del 7

Le modalità della nuova giornata di lotta decise dalle tre Confederazioni — Una presa di posizione del sindacato ferrovieri aderente alla CGIL che conferma l'astensione dal lavoro della categoria a partire dalle ore 21 del giorno 6

Per la riforma sanitaria oggi l'incontro sindacati-governo

Alla Commissione Sanità della Camera

Medici ospedalieri: oggi l'esame della proposta comunista

Primo successo dell'iniziativa del PCI per sbloccare la situazione nei nosocomi - Il passo da Pertini e il voto favorevole della Commissione Bilancio

Se non vi saranno deprecabili colpi di scena entro oggi la Commissione Sanità della Camera approverà in sede legislativa la proposta di legge del PCI per l'abolizione dei compensi fissi mutualistici, abolizione rivendicata dai medici ospedalieri per consentire l'attuazione del contratto di lavoro e principale motivo degli scioperi in atto negli ospedali da ormai più di un mese.

In questo modo grazie alla iniziativa dei parlamentari comunisti (che come si ricorderà si erano già recati alcune settimane fa dal ministro Mariotti per sollecitarlo ad intervenire presso il governo) la pesante situazione che si è creata negli ospedali potrà essere sbloccata uno sblocco bisogna dirlo chiaramente che non potrà certo risolvere la crisi ospedaliera data che la sua origine non è nello sciopero dei medici ma nei limiti oggettivi del sistema assicurativo e nello stato di dissesto finanziario causato dall'insolvenza delle mutue (proprio ieri il presidente della Federazione degli ospedali Lanni, ha telegrafato al governo alla vigilia dell'incontro con le Confederazioni invitandolo a varare urgenti misure di riforma sanitaria capaci di rompere il rapporto ospedali-mutue e di assicurare ai nosocomi il regolare pagamento delle rette di degenza).

Ecco perché la presidenza del Gruppo dei deputati comunisti in un comunicato denuncia la grave inadempienza del governo non soltanto per quanto riguarda il mancato provvedimento legislativo per l'abolizione dei compensi fissi mutualisti ma anche per quanto riguarda l'istituzione del Fondo sanitario nazionale che doveva stoccare la erogazione della assistenza ospedaliera (e specialistica) dalle mutue e garantire direttamente agli ospedali il regolare pagamento delle rette mediante il Fondo sanitario.

L'iniziativa dei deputati del PCI si è sviluppata nel seguente modo: dapprima la presidenza del Gruppo si è rivolta al presidente della Camera on. Pertini per sollecitare la discussione urgente della proposta di legge Venturoli (PCI) già assunta dalla Commissione Sanità in sede deliberante. Era però necessario il preventivo parere favorevole della Commissione Bilancio parere che proprio ieri è stato dato.

Pertanto ieri stesso come da impegni assunti dal presidente Pertini la proposta di legge comunista è stata trasmessa alla Commissione Sanità che oggi dovrà discuterla in sede deliberante dopo di che dovrà passare al Senato con eguale rapida procedura.

[illegible]

Preso dopo la rapina

La drammatica conclusione di una tentata rapina alla Banca statale di Lansing, nel Kansas (USA): uno dei banditi, con il sacco dei soldi ai piedi, esce correndo dai locali della banca che i poliziotti (a sinistra nella foto) hanno riempito subito dopo l'allarme di gas lacrimogeni. L'uomo con le mani alzate sarà catturato poco dopo dagli agenti che lo hanno atteso con le armi spianate

Sanguinoso dramma nella campagna romana

Spara alla moglie sorpresa con 2 amici

Il marito ha sparato con un fucile da caccia — La donna era dentro un capanno, in compagnia di due giovani pastori — Adesso giace in gravi condizioni — Il feritore si è poi costituito ai carabinieri — La coppia ha 4 figli

Un uomo di 31 anni uscito dal ministero delle Finanze ha ridotto in fin di vita con una fucilata la moglie dopo averla sorpresa insieme a due giovani dentro un capanno nella campagna di Mazzano Romano. L'uomo, Luciano Forti, ha spianato il suo fucile da caccia e ha sparato a bruciapelo un colpo contro la moglie, Rosalia D'Alessio di 31 anni, raggiungendola alla spalla sinistra. Poi lo uscirne sconvolto ha lasciato la donna sanguinante a terra e si è costituito alcune ore dopo ai carabinieri di Campagnano. «Ho ucciso mia moglie, arrestatemi. Questo è il fucile. L'ho sorpresa con due uomini» ha mormorato allo stupefatto piantone.

Ma quando una pattuglia si è precipitata al capanno la donna è stata trovata ancora in vita: la fucilata le ha squarciato con la rosa dei pallini tutta la spalla sinistra. Adesso giace in gravissime condizioni alla clinica Villa San Pietro sulla Cassia dove i medici l'hanno immediatamente sottoposta ad un lungo e delicato intervento chirurgico.

Il sanguinoso dramma è avvenuto nella tarda sera di martedì. Luciano Forti è uscito dal ministero delle Finanze all'EUR dove lavora come usciere alle 17 e dopo un'ora è giunto a casa a Formello. Qui ha trovato solo i quattro figli: Erminio 11 anni, Eliziano 8, Giovanna 7 e Claudia di 5 ma della moglie nessuna traccia. L'uomo dopo un po' ha pensato che doveva essere successo qualcosa e uscito di casa e ha cominciato a chiedere informazioni ad amici e conoscenti: «Avete visto mia moglie? Dove è Rosalia?». Poi si è rivolto al cognato Ettore D'Alessio. Ormai si era fatto tardi e i due preoccupati hanno anche telefonato agli ospedali temendo qualche disgrazia. Non avuta nessuna notizia i due cognati sono nuovamente usciti e per strada improvvisamente l'usciere ha conosciuto l'amara verità. Un conoscente gli ha detto: «Tua moglie sta insieme a due giovani pastori stanno in un capanno nei pressi di Mazzano in località Focuzzo». Il Forti non ci ha visto più: fuori di sè prima che qualcuno potesse fermarlo è corso a casa ha preso il fucile da caccia ed è balzato sull'auto. In breve è giunto davanti al capanno che gli era stato indicato.

L'uomo ha spianato la pistola ed ha sorpreso la moglie che si stava intrattenendo veramente con due giovani pastori. I due hanno dapprima cercato di bloccare il Forti poi hanno preferito nella confusione darsi alla fuga dileguandosi nei campi. A questo punto è scoppiata la tragedia: l'usciere completamente fuori di sè ha spianato il fucile e ha sparato contro la consorte. La D'Alessio è stata colpita alla spalla e al braccio sinistro e si è accasciata con un grido a suolo mentre l'uomo convinto di averla uccisa è fuggito. Solo il cane che ora si presenta è rincasato.

Ora l'uomo è stato denunciato per tentato omicidio.

Tempo di ferie

C'è chi, come questa bella ragazza, ha già raggiunto il mare per trascorrervi le ferie

ULTIME BATTUTE AL PROCESSO DI V. ENTREA

Accusa contro Valente: «Chi tace è colpevole»

Per la parte civile il silenzio è elemento di accusa più consistente contro Dante Valente. L'imputato non parlando ha dimostrato di non saper come discolparsi. La tesi dopo essere stata sostenuta durante i primi interventi dell'altro ieri dell'avvocato Urbani che difende la famiglia di Mattei e il professor Granzi è stata ripresa dall'avvocato Bughosi che rappresenta uno dei fratelli dell'impiegato ucciso.

Solo l'avvocato Revel che difende Simonetta Aprosio si è staccato da questa linea. Anzi il penalista non ha ritenuto opportuno neppure parlare ed ha presentato alla corte presieduta dal dottor Gerardi le conclusioni scritte e racchiuse in una mezza cartellina.

L'avvocato Revel ha chiesto la condanna di Dante Valente per il reato di lesioni nei confronti di Simonetta Aprosio e il rinvio del dannoso da liquidarsi in separata sede.

Ieri mattina avrebbe dovuto prendere la parola anche lo avvocato Capollone che difende Rita Galletti moglie dello imputato e sua fredda accusatrice ma il legale ha rinunciato a prendere la parola forse fra la sua miringa prima degli interventi difensivi.

La discussione in ogni caso procede speditamente e prima della fine della settimana forse sabato si dovrebbe avere la sentenza per il ragazzo accusato di aver sevizziato Simonetta Aprosio e poi in caso l'uomo che tentava di bloccarlo. Molto dipenderà dal tempo che impiegheranno gli avvocati per le repliche. La difesa di Dante Valente è costituita da quattro avvocati: il professor Sotgiu, Marcello Petrelli, Paolo Quinta, Paolo Barrico. Due probabilmente parleranno subito e due in replica.

In somma il più tardi entro il sette o otto Dante Valente dovrebbe sapere la sua sorte. Quasi sicuramente il processo per il delitto di via Lutezia sarà l'ultimo a chiudersi prima delle ferie estive.

p. g.

DAVANTI AI GIUDICI UNA MOGLIE A PALERMO

Il veleno per il marito fulminò un ragazzino

PALERMO 1

L'accusano di avere messo del veleno in una bottiglia di vino per sbarazzarsi del marito. Senonché a morire fu un ragazzino che aveva sete ed un altro ragazzo lesto tra la vita e la morte per parecchi giorni. Con questo pesante fardello di addebiti una donna — Antonina Messina 40 anni — è da stamane sotto processo a Palermo.

È un processo indiziario e per molti versi singolare ad esempio è proprio la mancata vittima il marito che è il più strenuo difensore dell'imputata. Per altri versi rispecchia una inchiesta superficiale condotta all'insegna delle «voci». «Ho sentito dire che lei avesse più di un amante» ha potuto affermare questo oggi indisturbato un teste. O frutto dell'empirismo più inquietante per stabilire se c'era il veleno il vino non è stato analizzato dalla polizia scientifica ma somministrato ad un consigliere.

Certo qualcuno il veleno ce lo mise quella mattina di settembre 67 nella bottiglia di vino che Salvatore La Barbera aveva nella rivendita di bambole. Ma fu tutta colpa che a berne fosse stato il fratellino Salvatore Di Lutti di 12 anni ed il suo amichetto Ignazio Simonetti 13 anni. Il primo morì dopo un atroce agonia durata una settimana l'altro si salvò a stento.

Stamane Antonina Messina ha negato ogni responsabilità. Il ragazzo sopravvissuto ha sostenuto invece che la donna aveva saputo che il vino era avvelenato. Domani la parola la mancata vittima.

Ancora un particolare concernente la preparazione del processo. Il giudice istruttore aveva fatto sequestrare la donna due anni fa prosciogliendola poi per mancanza di prove. La Messina era stata rinviata a giudizio chiedendo la formula piena ma il giudice istruttore decise di rinviarla al tribunale.

g. f. p.

SIP - SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p.a.

5ª ZONA

TRASFERIMENTO SPORTELLI DI PIAZZA NOLANA

Si avvertono i Sigg. Utenti che gli sportelli SIP di Piazza Nolana n. 9 — dal 30 luglio u.s. — sono stati trasferiti alla Traversa De Gasperi (ex III) angolo Via De Gasperi.

Si ricorda con l'occasione che per qualsiasi informazione o richiesta di carattere commerciale i Sigg. Utenti possono chiamare il «187».

Bloccati gli esami nella facoltà di Valle Giulia

Studenti di architettura: lottiamo per la casa

Il movimento studentesco di Architettura di Roma ha ripreso la lotta nella facoltà sui temi del rapporto fra potere accademico, centri della speculazione edilizia, responsabili delle grave situazione della casa nella capitale. Nella facoltà di Valle Giulia dove ieri sarebbero dovuti ripendere gli esami dopo i rinvii dei professori il movimento studentesco in un'assemblea nell'aula magna della facoltà centinaia di studenti hanno contestato l'attuale tipo di controllo dei professori sulla loro preparazione molti hanno chiesto un esame «collettivo politico». Tutti gli esami sono ora bloccati.

L'assemblea degli studenti — che da due giorni si riunisce in continuo mattina e pomeriggio — ha discusso a lungo sulle prospettive che ha oggi davanti a sè il movimento di Architettura riguardo l'alta lotta dei baraccati contro la speculazione edilizia che ha uno dei suoi validi appoggi nella organizzazione di questa facoltà. 2) al controllo degli studenti su un nuovo tipo di esame «politico».

Due le posizioni fondamentali emerse ieri mattina nel corso della discussione cui hanno partecipato decine di studenti. Una parte dei giovani ha sostenuto che la lotta per la casa su scala generale e per l'esame «politico» nel l'ambito della facoltà devono portare ad uno scontro frontale con i poteri costituiti e il corpo accademico.

I giovani della cellula comunista di Architettura hanno invece affermato che non si può condurre avanti la battaglia per la casa ignorando o peggio contro le organizzazioni dei lavoratori senza rischiare un clamoroso fallimento e che l'esame politico» non avendo nessuna possibilità concreta di attuazione porta solo alla divisione del movimento. Mentre il problema vero — hanno sostenuto i giovani comunisti negli interventi e in un documento — quello di creare «centri di contropotere» all'interno della facoltà permettendo lo svolgimento degli esami e preparando ogni studente al suo ruolo professionale che doveva scrivere per contestare le attuali strutture. Questi «centri» debbono essere aperti alle organizzazioni popolari e dei lavoratori che lottano sui problemi della casa.

Perchè tanto silenzio sulle armi ai fascisti?

Il compagno Riccardo Lombardi ed il compagno Achilli deputati del PSI hanno rivolto un'interrogazione al ministro degli Interni «sul rinvenimento in Liguria di una quantità imponenti di armi da guerra fra cui ben 114 mitragliatrici e 14 000 proiettili. Operazione in cui sono coinvolti anche taluni sotto ufficiali della Guardia di Finanza in servizio ed altri in pensione e di cui alcuni notoriamente legati agli ambienti nazisti». Nell'interrogazione si chiede anche di conoscere il motivo per cui di tale episodio non si sarebbe avuto notizia se il capo dell'ufficio politico della questura genovese dott. Catalano non avesse rivelato i fatti in una conferenza stampa e che siano rese note le conclusioni di polizia e giudiziarie.

Esercito contro 3.500 poliziotti in sciopero

ROSARIO 1

L'esercito contro gli agenti di polizia: questa la situazione a Rosario quando 3500 poliziotti in sciopero hanno deciso di occupare armi in pugno la prefettura cittadina. Causa dell'agitazione gli aumenti di stipendio promessi da tre anni e mai pagati.

Ad un certo punto della notte la situazione si è fatta incandescente: reparti delle esercito hanno circondato la roccaforte dei poliziotti. Gli agenti cui era stato mandato un gruppo per parlamentare rispondevano di essere pronti ad aprire il fuoco se i reparti dell'esercito avessero cercato di sloggiarli con la forza. Alla fine si è addivenuti ad un compromesso: l'esercito non ha invaso i locali della prefettura e gli agenti si sono arresi spontaneamente.

Attenzione sulle strade

La bolgia infernale per lasciare le città — Lunghe colonne di auto — L'esodo ha riempito le stazioni ferroviarie — Treni affollati — Disagio sui traghetti per le isole

Sono migliaia in tutta Italia coloro che hanno già lasciato il lavoro per le vacanze o si apprestano a farlo fra oggi e domani. Le stazioni ferroviarie delle grandi città sono affollatissime come affollatissimi sono i traghetti per le Isole: le stazioni di autobus per le località di villeggiatura e i caselli delle autostrade.

Ingorghi paurosi si registrano ai valichi di confine. Lunghe file di auto ferme sono infatti in attesa di poter uscire mentre migliaia di auto con turisti stranieri attendono di entrare.

Le biglietterie delle stazioni ferroviarie di Roma Termini registrano incassi notevolissimi. Molti treni straordinari sono partiti aggiunti a quelli già previsti dalle Ferrovie dello Stato per i viaggiatori delle vacanze. Comunque molto spesso chi si recava in vacanza è costretto a viaggiare male per la insufficiente disponibilità di posti e di vagoni. Anche sui traghetti per le Isole l'affollamento ha provocato proteste e disagi. Preoccupazioni si notano per oggi e domani.

[illegible]

Attenzione sulle strade

La bolgia infernale per lasciare le città — Lunghe colonne di auto — L'esodo ha riempito le stazioni ferroviarie — Treni affollati — Disagio sui traghetti per le isole

Sono migliaia in tutta Italia coloro che hanno già lasciato il lavoro per le vacanze o si apprestano a farlo fra oggi e domani. Le stazioni ferroviarie delle grandi città sono affollatissime come affollatissimi sono i traghetti per le Isole: le stazioni di autobus per le località di villeggiatura e i caselli delle autostrade.

Ingorghi paurosi si registrano ai valichi di confine. Lunghe file di auto ferme sono infatti in attesa di poter uscire mentre migliaia di auto con turisti stranieri attendono di entrare.

Le biglietterie delle stazioni ferroviarie di Roma Termini registrano incassi notevolissimi. Molti treni straordinari sono partiti aggiunti a quelli già previsti dalle Ferrovie dello Stato per i viaggiatori delle vacanze. Comunque molto spesso chi si recava in vacanza è costretto a viaggiare male per la insufficiente disponibilità di posti e di vagoni. Anche sui traghetti per le Isole l'affollamento ha provocato proteste e disagi. Preoccupazioni si notano per oggi e domani.

[illegible]